

Newspaper Game FERROVIE APPULO-LUCANE «Cambia il modo di viaggiare»



Ferrovie Appulo Lucane per un giorno vettore del G7

L'obiettivo: da Bari a Matera in un'ora entro il 2019

Trasportare a Matera i «grandi» dell'economia mondiale in occasione del G7 economico che si è tenuto a Bari dall'11 al 13 maggio scorsi è stato un grande onore per le Ferrovie Appulo Lucane.

Il principale obiettivo raggiunto è stato quello di dimostrare a ministri e capi-delegazione internazionali che la capitale europea della cultura 2019 è collegata al resto d'Italia e d'Europa da una ferrovia moderna, efficiente, sicura.

I tempi di percorrenza, ridotti a circa un'ora in occasione del viaggio del G7 perché la corsa è stata diretta, senza alcuna fermata intermedia e per ragioni di sicurezza effettuata in regime di sospensione della linea ordinaria, possono arrivare a 57-60 minuti entro il 2019 grazie al raddoppio e all'adeguamento della linea già in atto da parte dell'azienda.

L'azienda, grazie al lavoro di tutto il personale, ha dato una grande prova di accoglienza,



replicando quell'impostazione che ha consentito a Matera di aggiudicarsi il titolo di capitale europea della cultura e dimostrando che Fal può essere il vettore più importante per il collegamento tra le regioni del Mezzogiorno.

I tre treni Stadler tre casse, utilizzati per il viaggio dei delegati del G7 dalla stazione Fal di Bari scalo a quella di Matera Sud, per l'occasione hanno «indossato» sulla livrea il Logo G7 Italia 2017 e, su richiesta del

ministero italiano dell'Economia che ha molto apprezzato l'allestimento, i treni continueranno a viaggiare con il logo G7 Italia fino alla fine dell'anno di presidenza italiana.

Un ulteriore onore per l'azienda che considera queste attestazioni un forte stimolo a continuare nella politica di investimenti e miglioramento dei servizi, per conquistare definitivamente la fiducia degli utenti che ogni giorno utilizzano i servizi di trasporto.

Puglia e Basilicata il futuro sulle rotaie

In un mondo dove spostarsi da una parte a l'altra della terra è quasi una «passeggiata», esistono delle realtà per le quali gli spostamenti, tra l'altro brevi, rimangono un'impresa ardua. Un esempio fra tanti è il collegamento tra le regioni di Puglia e Basilicata, vicine tra loro ma da sempre penalizzate da pessimi collegamenti sia di tipo ferroviario che stradali.

Certamente negli ultimi anni si è potuto assistere a dei miglioramenti, in tal senso, grazie anche alla nuova gestione F.A.L. (Ferrovie appulo lucane) iniziata nel 2001.

Dal mio punto di vista questa «arretratezza» di certo non ha favorito lo scambio di contenuti socio-culturali dei due popoli. La rete della F.A.L., oggi, può essere un veicolo per modificare in meglio questa situazione.

Fortunatamente, inoltre, negli ultimi tempi i media ci stanno dando un aiuto nel far conoscere meglio al mondo queste regioni; sicuramente, infat-



ti, tutti abbiamo sentito parlare di Matera come città lucana nominata capitale europea della cultura per l'anno 2019. D'altro canto anche la Puglia ultimamente ha visto crescere sempre più l'afflusso turistico grazie al quale sono saliti alla ribalta località e paesaggi finora sconosciuti.

Le regioni Puglia e Basilicata hanno risposto con entusiasmo a questo nuovo e meritato ruolo da protagonista, investendo molte risorse economiche de-

stinate al potenziamento di tutti i mezzi necessari a tal fine.

Ai giovani di tutte le generazioni nasce dunque spontaneo l'invito allo «zaino in spalla» con destinazione Puglia e Basilicata, per sentirsi ancora una volta cittadini del mondo consapevoli delle bellezze di cui siamo circondati... biglietto ferroviario alla mano!

Nives Ciancio

Classe IC
Scuola secondaria I grado
Amedeo d'Aosta - BARI

L'antenata del treno

Nei primissimi dell'Ottocento in Inghilterra nasce, per esigenze di lavoro, un sostituto del cavallo. Nelle miniere di carbone inglesi viene inventato un mezzo per trainare i carrelli carichi di materiale. Questo mezzo sfrutta l'energia creata attraverso il fuoco che riscaldando l'acqua genera vapore che, a causa dell'alta pressione, spinge i pistoni della locomotiva.

Il primo a studiare tale mezzo fu Richard Trevithick, che nel 1804 trasportò con la locomotiva a vapore merci e passeggeri. Successivamente George e Robert Stephenson crearono la prima linea ferroviaria da Liverpool a Manchester. Seguì nel 1825 la perfezionò un modello di caldaia a vapore con tubi di scarico.

In Italia il treno a vapore fu sperimentato per la prima volta a Napoli nel 1839, quando Re Ferdinando II fece costruire una linea ferroviaria da Napoli a Portici. Da allora in tutto il mondo si sono costruite tantissime linee ferroviarie che furono usate dalle locomotive a vapore. Basti pensare alla prima linea ferroviaria che attraversava gli Stati Uniti e quella costruita per attraversare la Siberia.



La caratteristica comune di queste linee era che ognuna, oltre a vedere correre sui suoi binari le locomotive sbuffanti fumo e vapore, rappresentava l'arrivo della civiltà e del progresso in paesi e città che prima erano isolate dal mondo. Inoltre con i binari non iniziarono ad essere trasportate solo le merci, ma anche le persone e con loro le idee. Per i passeggeri, al contrario, vista la velocità della locomotiva, era possibile ammirare paesaggi, città, montagne e animali mai visti prima.

Oggi la velocità dei treni è molto più alta, però forse si è un po' perso lo spirito di avventura che all'inizio caratterizzava molto di più ogni viaggio. Oggi, in Italia, la tecnologia ci ha spinti a progettare il Frecciarossa, treno ad alta velocità che da qualche tempo attraversa, fortunatamente, anche la Basilicata, ma sarebbe bello poter viaggiare almeno una volta su una locomotiva a vapore.

Rocco Pio Primavera

Classe 2 C
I.C. Scuola secondaria I grado
PIGNOLA (Potenza)

IL VIAGGIO PIÙ BELLO «Il nostro sogno? Quel panorama che scorre dietro i vetri del finestrino»

Viviamo a Talsano, una frazione di Taranto, che, come il territorio circostante, non rientra nella rete ferroviaria delle FAL. Eppure, indipendentemente dalle tratte interessate da questo servizio ferroviario, quella «A» di «appulo» ci fa sentire in un certo senso vicini a questa Società e alla regione Basilicata. Lo ammettiamo, alcuni di noi non hanno mai preso un treno e nessuno dei nostri genitori prende d'abitudine il treno per lavoro. Ci sono però fratelli e sorelle, cugini/e che, per ragioni di studio, raggiungono le città universitarie pugliesi o di altre regioni proprio in treno. A molti di noi, alunni di una classe seconda di scuola media, è tornata in mente, nello scrivere questo articolo, una precisa immagine: un ulivo, albero tipico del nostro paesaggio pugliese, attraversato dai binari e, al centro, un drappo nero ripiegato su sé stesso. Abbiamo poi visitato il sito delle FAL e un'altra immagine, contrastante con la precedente, ci ha mostrato un treno bello e moderno, verde come le campagne pugliesi e azzurro come il nostro mare o come il cielo limpido delle belle giornate d'estate. Proprio in una giornata d'estate dello scorso anno, alcune brave persone hanno compiuto il loro ultimo viaggio mentre, possiamo immaginare, guardavano dal finestrino di un treno la natura, il verde, il sole. A far tirare un sospiro di sollievo e ad allietare noi ragazzi, però, è stato ben altro. Abbiamo letto, a proposito delle FAL, della salvaguardia dell'ambiente e abbiamo ripensato agli ulivi, ma soprattutto abbiamo incontrato più volte la parola «sicuro» e «sicurezza», concetto che vorremmo accompagnasse i viaggi di tutte le persone con qualsiasi mezzo di trasporto e per qualsiasi percorso. E allora c'è stato chi tra noi ha detto alla professoressa di italiano che gli piacerebbe prendere finalmente un treno, proprio uno delle Ferrovie Appulo Lucane e arrivare in Basilicata, visitare posti nuovi di questa regione così diversa dalla nostra e magari, al ritorno, ammirare dal finestrino le strane e diverse forme dei tronchi degli ulivi, seduti un treno che, silenzioso e sicuro, simbolo di un servizio efficiente e confortevole, si prende cura di noi e trasporta il bene più prezioso che abbiamo: le nostre vite!

Classe II A
Istituto Comprensivo De Amicis - TARANTO

Ferrovie Appulo Lucane
È cambiato il modo di viaggiare in Puglia e Basilicata

www.ferrovieappulolucane.it